



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE**

Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione e lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9517 DEL 06/09/2024

OGGETTO: DGR 195/2024 - Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 254 del 22/12/2023 recante "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63." Approvazione dei criteri e delle modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti agli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2023/2024". Esiti dell'istruttoria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Premesso che:

a) il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*", al fine di perseguire su tutto il territorio nazionale

l'effettività del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti fino al completamento del percorso di istruzione secondaria di secondo grado, ha definito le modalità delle prestazioni in materia di diritto allo studio, in relazione ai servizi erogati dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali unitamente alle modalità necessarie all'individuazione dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle prestazioni da assicurare sul territorio nazionale ed i principi generali per il potenziamento della Carta dello studente;

- b) l'art. 9, comma 1, del sopra citato decreto legislativo, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, ha sancito l'istituzione, nello stato di previsione del MIUR, del Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio al fine dell'erogazione di borse di studio, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale;
- c) il decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 292 recante *“Definizione dei criteri e delle modalità di realizzazione e distribuzione della Carta dello Studente denominata “IoStudio”*, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, ultimo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63”, ha revisionato le disposizioni in coerenza con il mutato quadro giuridico di riferimento e ed implementato le funzionalità operative associate alla Carta dello Studente al fine di favorire il previsto potenziamento della stessa;

Dato atto che, con il decreto ministeriale 14 luglio 2015, n. 486, art. 1, comma 1 è stato individuato il valore limite minimo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), pari ad euro 15.748,78 finalizzato ad assicurare il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti universitari;

Visto il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 254 del 22/12/2023 recante *“Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63”* con il quale, per l'anno 2023, è stata ripartita tra le Regioni la somma complessiva di euro 39,7 milioni al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, e disciplinati i criteri e le modalità individuate per l'erogazione delle borse di studio a favore delle studentesse e degli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto e per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;

Considerato che, con il predetto Decreto Ministeriale n. 254/2023 sono stati confermati i criteri e i limiti riferiti all'omologo beneficio in ambito universitario e disposto, pertanto, che essi continuino ad essere parametro di riferimento per l'erogazione del beneficio in questione (ISEE pari ad euro 15.748,78);

Dato atto che, la somma complessiva destinata alla Regione Umbria per l'anno 2023 (Tabella A allegata al DM n. 254/2024) è risultata essere pari ad euro 349.255,97 ed è stata ripartita secondo i seguenti criteri:

- a) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero delle famiglie a rischio povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT) riferita all'anno 2022;
- b) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno scolastico 2022/2023, come risultanti al sistema informativo del Ministero;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, che autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione per l'anno finanziario 2023, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 7);

Richiamata la Legge regionale 16 dicembre 2002 n. 28 *“Norme per l'attuazione del diritto allo studio”* che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;

Visto, in particolare, l'art. 5 della L.R. n. 28/2002 che prevede che gli specifici interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali i sussidi ed i servizi individualizzati per soggetti in situazione di svantaggio, servizi di trasporto, servizi di mensa, contributi per libri di testo, erogazione di borse di studio, siano a carico del Comune di residenza dell'alunno;

Richiamata la DGR n. 195 del 06/03/2024 recante “Decreto del Ministero dell’istruzione e del Merito n. 254 del 22/12/2023 recante “Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l’anno 2023, di cui all’articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63.” Approvazione dei criteri e delle modalità di erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti agli Istituti della scuola secondaria di secondo grado per l’anno scolastico 2023/2024 con la quale la Giunta Regionale, relativamente all’erogazione delle borse di studio per l’anno scolastico 2023/2024, ha stabilito di:

1. prendere atto del Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 254 del 22/12/2023 recante “Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l’anno 2023, di cui all’articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63”, con il quale sono stati ripartiti complessivi euro 39,7 milioni tra le Regione ed assegnata alla Regione Umbria la somma complessiva pari ad euro 349.255,97;
2. individuare nel Comune di residenza degli aventi diritto al beneficio, ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 28/2002 richiamata nelle premesse, l’ente titolato a ricevere le istanze di accesso alla borsa di studio prevista dal Decreto ministeriale n. 254/2023;
3. determinare, ai sensi dell’art. 3 del Decreto ministeriale n. 254/2023, che l’importo della borsa di studio assegnata agli alunni della scuola secondaria di secondo grado sia determinato in € 150,00 e che tale importo potrà essere eventualmente rideterminato in rapporto al numero totale degli ammessi al beneficio e alle risorse finanziarie disponibili;
4. ritenere ammissibili al beneficio, ai sensi dell’art. 4, comma 2 del Decreto ministeriale n. 254/2023, le studentesse e gli studenti residenti in Umbria, che frequentano una scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, appartenenti a famiglie il cui l’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), ordinario o corrente, rientra nella soglia di € 15.748,78;
5. incaricare i Comuni ad accogliere le istanze di borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio redatte secondo il modello di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di valutare l’ammissibilità delle stesse, in base ai requisiti previsti dal presente atto, tenendo presente che, per questa attività, possono avvalersi anche della collaborazione delle Scuole;
6. definire, al fine di completare le procedure riguardanti l’erogazione delle borse di studio per l’anno 2023 (rif. anno scolastico 2023/2024) richiamate in oggetto, il seguente calendario:
 - **10 aprile 2024**: termine entro il quale si possono presentare le domande al Comune di residenza, compilando il modello del sopra richiamato Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - **19 aprile 2024**: termine entro il quale dovranno pervenire, tramite PEC, al Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione e lavoro della Regione Umbria, le comunicazioni dei Comuni relative al numero delle richieste ritenute ammissibili, (modello predisposto Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), corredate da un file Excel con la graduatoria (formulata in base all’I.S.E.E.);

Dato atto:

- della nota PEC prot. n. 52910 del 12/03/2024 con la quale i Comuni, in qualità di enti titolati a ricevere le istanze di accesso alle borse di studio previste dal Decreto del Ministro dell’istruzione, sono stati invitati dal Servizio regionale competente a raccogliere le domande degli studenti residenti nel proprio territorio, valutandone l’ammissibilità in base ai requisiti previsti dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 ed a trasmetterle nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla DGR n. 195/2024;
- delle conseguenti comunicazioni/integrazioni trasmesse via mail/pec dai Comuni al Servizio competente ed archiviate agli atti d’ufficio;
- della nota PEC prot. n. 150513 del 27/06/2024, con la quale il Dirigente regionale responsabile del procedimento chiedeva alla Dirigente del Ministero dell’Istruzione e del Merito, la collaborazione per la verifica del consistente numero di posizioni restituite con errori dal portale ministeriale in simulazione e la conseguente proroga delle tempistiche previste, con la motivazione di non escludere, per questioni tecnico/informatiche chi avesse diritto a ricevere il contributo;

- della mail del 28/06/2024 inviata dal referente del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la quale comunicava l'avvio delle attività di verifica informatica anche per la Regione Umbria (in concomitanza con quella già in essere per le restanti regioni) rinviando l'attivazione della proroga del termine del 30/06/2024 ad una fase successiva se necessario;

Considerato che la referente regionale individuata per la trasmissione degli elenchi:

- ha effettuato la verifica sull'attività svolta dalla collaboratrice incaricata ed attestato la correttezza dei dati acquisiti (riscontrati più volte in fase istruttoria sia con i Referenti Comunali sia con i referenti degli Istituti Scolastici);
- ha elaborato l'elenco finale dei beneficiari e trasmesso solo in data 30/08/2024, solo dopo numerosi tentativi ed interventi da parte dei tecnici informatici ministeriali, nel rispetto della procedura indicata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;

Dato atto del Verbale di sintesi dell'attività istruttoria svolta, redatto al 30/08/2024 ed archiviato agli atti d'ufficio, dal quale è risultato che le domande trasmesse dai Comuni dell'Umbria sono state in totale n. 4.660, delle quali n. 15 sono state quelle non ammesse perché esitate, dalle verifiche effettuate, con le motivazioni riportate di seguito:

- per n. 13 domande *Il destinatario non risulta essere studente iscritto ad un istituto della scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione*, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 254/2023, all'art. 1;
- per n. 2 domande *Il destinatario non risulta essere residente nel comune presso il quale ha presentato istanza* come stabilito ai punti 2 e 5 della DGR n. 195/2024;

Dato atto che la somma ripartita alla Regione Umbria, con il richiamato Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito era pari ad € 349.255,97 e che l'importo stabilito per la singola borsa di studio, con la DGR 195/2024, era stato definito in € 150,00;

Rilevato che le risorse ministeriali sono risultate insufficienti a coprire il numero totale delle domande di contributo ammesse al beneficio dal competente ufficio regionale (complessivamente pari a n. 4.645) ed è stato necessario redigere sia la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili, sia la graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento fondi, oltre all'elenco delle domande non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione sopra richiamate;

Ritenuto necessario, come disposto al punto 7 della DGR n. 195/2024, formulare ed approvare la graduatoria delle domande di accesso alle borse di studio del MIM per l'a.s. 2023/2024, che stante gli esiti dell'attività istruttoria completata in data 30/08/2024 per le n. 4.660 richieste pervenute alla Regione Umbria, viene di seguito di seguito riportati:

- n. 2.328 domande ammesse e finanziabili;
- n. 2.317 domande ammesse e non finanziabili per esaurimento dei fondi;
- n. 15 domande non ammesse per le motivazioni sopra espresse;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di attestare che il numero delle istanze di accesso al beneficio delle borse di studio per l'a.s. 2023/2024, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.63, trasmesse dai Comuni alla Regione Umbria è pari a n. 4.660;
2. di dare atto che n. 15 sono le domande risultate non ammesse, per le seguenti motivazioni:
 - quanto a n. 13 domande *Il destinatario non risulta essere studente iscritto ad un istituto della scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione*, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 254/2023, all'art. 1;
 - quanto a n. 2 domande *Il destinatario non risulta essere residente nel comune presso il quale ha presentato istanza* come stabilito ai punti 2 e 5 della DGR 195/2024;
3. di redigere la graduatoria delle n. 4.645 istanze ammesse in attuazione della DGR n. 195/2024 che, considerato l'importo stabilito per la singola borsa di studio pari ad € 150,00, esita come segue:

- n. 2.328 sono le domande ammesse e finanziabili (Allegato A);
 - n. 2.317 sono le domande ammesse e non finanziabili per esaurimento dei fondi (Allegato B);
4. di approvare, nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy, le graduatorie anonimizzate delle domande ammesse e finanziabili e delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento dei fondi, in base a quanto stanziato per la Regione Umbria con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 254/2023, come rispettivamente indicato agli Allegati A e B, unitamente all'Allegato C relativo alle domande non ammesse, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
 5. di dare atto dell'invio dei dati relativi alle domande pervenute risultate ammesse al beneficio e finanziabili, effettuato in data 30/08/2024 dalla Referente regionale incaricata, come richiesto dal Ministero dell'Istruzione e del merito, affinché possano essere erogate le borse di studio secondo le modalità stabilite;
 6. di comunicare ai singoli Comuni gli esiti del procedimento, indicando il numero identificativo associato al nominativo del richiedente, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, affinché possano informare puntualmente i soggetti interessati;
 7. di pubblicare il presente provvedimento nella pagina dedicata del Sito Istituzionale;
 8. di dichiarare che l'atto sia immediatamente efficace.

Perugia lì 05/09/2024

L'Istruttore
Cristina Granieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/09/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Valentina Bendini

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 06/09/2024

Il Dirigente Vicario
Graziano Antonielli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2